Anno VII. - N. 2238 — Trieste, Venerdì 24 Febraio 1888. (Edizione del mattino). — Anno VII. - N. 2238

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.90. Pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 237 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La Russia e la questione bulgara. PIETROBURGO 23. Il comunicato del *Monitore del Governo*, prendendo le mosse dalle notizia privata sparsa all'estero che l'ambasciatore russo a Berlino abbia fatto alla Germania delle proposte riguardo alla Bulgaria, dice che per formarsi un esatto concetto della situazione è indispensabile di tenersi davanti agli occhi l'opinione espressa in proposito dal governo russo fin da principio. Il trattato di Berlino, che costituisce la base dell'ordine di cose nei paesi balcanici, contiene un'unica garanzia internazionale contro rivolgimenti minaccianti l'avvenire dei giovani Stati balcanici. Da questo punto di vista il governo russo considerò gli avvenimenti bulgari dall'abdicazione del Battenberg in qua. L'usurpazione del trono principesco da parte del principe di Coburgo era contraria alle stipulazioni del contratto, per cui la Russia già da allora ebbe a dichiarare che non intendeva di riconoscerlo legittimo reggente e tentò d' indurre altri gabinetti ad esternarsi nello stesso senso. In vista dell'universale desiderio di porre un termine alle attuali circostanze allarmanti prodotte anzitutto dall'equivoca situazione in Bulgaria, il governo russo credette suo dovere ritentare di provocare una dichiarazione delle potenze sull' intangibilità delle stipulazioni del trattato riguardanti la Bulgaria e sulla necessità di ricondurre questa nazione sulla via della legalità. La conseguenza naturale di tale dichiarazione delle potenze devono essere le osservazioni da farsi a Costantinopoli per indurre il sultano a dichiarare ai bulgari che l'attuale principe titolare non è il loro reggente legittimo, ma un usurpatore del potere. L' iniziativa spetta indubiamente al sultano, i cui diritti di sovranità sono direttamente tocchi dall'illegale stato di cose a Sofia. Il governo imperiale non trova necessario di nascondere il modo d'agire che è fermamente risolto a mettere in pratica nella questione bulgara, qualora scompaiano i motivi per la continuazione della crisi. La Russia, alla quale la Bulgaria deve la sua esistenza, testochè sarà allontanato l'usurpatore, attenderà l'ultima sincera dichiarazione del popolo bulgaro, espressa dai suoi rappresentanti, per mettere in oblio il passato, per provedere a ristabilire rapporti basati sulla reciproca fiducia, senza ledere in alcun modo la garantita libertà delle istituzioni interne e l' amministrazione della Bulgaria. Non a soffocare, bensì a difendere i diritti del popolo bulgaro è chiamata la Russia. Che se i bulgari rinunciano ad aspirazioni e calcoli personali, non avrà luogo alcuna ingerenza straniera, e l' installazione del futuro principe avverrà senza ostacoli, a norma delle stipulazioni del trattato. Questi riflessi indussero da bel principio il governo russo ad abbandonare il pensiero dell' eventualità di ristabilire con la forza lo stato legale in Bulgaria. Posto ciò, è naturale che fino a tanto che non sia espulso l'usurpatore il governo imperiale continuerà a considerare illegale il presente stato di cose in Bulgaria, persistendo nel convincimento che il togliere questo stato di cose sia il mezzo più sicuro per assicurare la pace universale.

— BERLINO 23. La *Norddeutsche* dichiara erronea l'asserzione che le proposte della Russia avrebbero bisogno dell' appoggio di tutte le potenze per trovare ascolto presso la Porta. Con lo esercizio dei suoi doveri di sovranità sulla Bulgaria la Porta è chiamata in prima linea a dichiarare anti-costituzionale quello stato di cose. A ciò fare non occorre il consenso d' un' altra potenza e ancor meno quello di tutte le potenze. Se una potenza, nominatamente la Russia, propone il ristabilimento dello stato normale in Bulgaria, la Porta non può *a limine* mettersi sulla negativa. La Germania tien ferme ai diritti statuiti nel trattato del 1878 senza riguardo alle violazioni avvenute nel 1885 ed è pronta ad associarsi alla proposta russa, testochè venga fatta.

La campagna d'Africa. MASSAUA 23. Sulla via da Adua all' Asmara si notano grandi movimenti di truppe. Un gruppo si concentra a Mastsada. Realmente vi è all'Asmara un importante concentramento di truppe: Ras Agos, che se ne era allontanato, vi è rientrato con una scorta. Insieme con lui vi è giunto, attorniato dai suoi uomini, il capo Baggernet. Anche Sigisfanta, un fedele di ras Alula, è all'Asmara.

— BERLINO 23. La *Nordd. Allg. Zeitung* crede che in seguito ad una disfatta, il Negus invocherebbe la mediazione inglese, oppure domanderebbe all'Italia la pace sacrificando Ras Alula.

— MASSAUA 23. Uno squadrone di cavalleria e un battaglione di cacciatori fecero oggi un'escursione ad Ailet, dove furono accolti simpaticamente dagli abitanti.

— ROMA 23. L' *Esercito* ritiene prossimo il ritiro delle truppe dall' Africa e dice che per difendere Saati e Massaua basteranno 5000 uomini.

La salute di Federico Guglielmo. — BERLINO 23. Bollettino antimeridiano da San Remo, publicato dal *Monitore dell'impero*: Lo stato del principe imperiale durante la giornata di ieri fu veramente buono. Del resto non è subentrato alcun mutamento.

— SAN REMO 23. Il principe imperiale s'è alzato. Il suo stato è sodisfacente. Il principe di Galles parte domani.

Riapertura del parlamento italiano. ROMA 23. Alla riapertura della Camera si presentarono delle petizioni e si fecero delle commemorazioni. Presentaronsi pure molti progetti, compresi i provedimenti finanziari. Crispi dichiara che con ciò il governo scioglie la promessa fatta al paese nel discorso della Corona.

Colloquio Crispi-Cavallotti. ROMA 23. A proposito del colloquio Crispi-Cavallotti, la *Tribuna* dice: „Fino a pochi giorni fa pareva che noi volessimo rispondere pan per focaccia e che tutte fosse pronto, comprese le alleanze terrestri e marittime per non lasciarsi sopraffare. Oggi invece la scena cambia; noi dichiariamo altamente le nostre simpatie per la Francia e dichiariamo la triplice alleanza una specie di *pis a ler* accettato perchè era un fatto compiuto. Dopo aver abbondato in un senso ora si abbonda forse troppo nell' altro. Per dire che la mossa è opportuna aspetteremo di vederne gli effetti.

Ancora l'incidente di Modane. ROMA 23. La *Riforma* dichiara che informazioni assunte ad ottima fonte la mettono in grado di assicurare che l' incidente avvenuto a Modane non ha nessuna gravità. Trattasi di una questione puramente privata nella quale le autorità dei due paesi non hanno nulla a vedere. Sembra anzi che il governo francese aderirà alla proposta Crispi di mutare tutto il personale sia francese che italiano appartenente alle amministrazioni publiche di Modane. Ciò per calmare qualsiasi eccitazione degli animi.

— ROMA 23. Non si dà alcuna importanza al fatto di Modane. Girolami è veterinario borghese, non militare. Egli è addetto alla visita dei quadrupedi entranti in Italia.

Per Giordano Bruno. ROMA 23. Fu definitivamente deciso che la commemorazione di Giordano Bruno si farà domenica 26 corrente. Essa sarà presieduta dal senatore professore Moleschott. Il marchese Guiccioli, funzionante da sindaco, invitato a prendervi parte, ha declinato l'invito, dichiarando che la dignità della sua carica non gli permetterebbe d'intervenirvi dopo quanto dissero gli studenti contro il Municipio romano.

Trattato italo-francese. ROMA 23. Le questioni preliminari sollevate dal governo italiano per riprendere le trattative colla Francia sopra le nuove basi proposte, sarebbero due: Prima che il ministero francese s' impegni, ove si giunga alla conclusione, di porre la questione di fiducia alla Camera perchè il trattato venga approvato, essendo il ministero italiano pronto a prendere il medesimo impegno; seconda, che si eliminì la forma di semplice miglioramento o modificazione del trattato 1881 ma si facciano i negoziati come cosa nuova senza riferirsi ai precedenti.

— ROMA 23. Si annuncia che le nuove proposte francesi per il trattato commerciale siano migliori delle precedenti, e sperasene un successo.

Funerali di Corti. PAVIA 23. E' arrivata la salma dell' ex ambasciatore Corti cui vennero rese dalle autorità cittadine e politiche solenni onoranze funebri. Nel suo testamento il Corti lascia erede del suo patrimonio, che sale a circa due milioni, il nipote.

L'Italia a Tunisi. ROMA 23. La *Riforma* annuncia che il trasloco del console di Tunisi è dovuto a ragioni ordinarie di servizio, estranee all' opposizione della Francia.

Nel *Piccolo della sera* uscito ieri alle 5 p si trovano interessantissimi telegrammi sull' incidente di Modane e sui concentramenti francesi alla frontiera, nonchè riguardo le interpellanze fatte alla Camera dei Comuni a Londra sulla politica inglese e sull'eventuale alleanza tra l' Inghilterra e l'Italia.

Il *Piccolo della sera* di ieri reca inoltre il colloquio ufficiale tra Crispi e Cavallotti e la relazione ufficiale del dott. Mackenzie sulla malattia del Kronprinz.

Il *Piccolo della sera* si publica regolarmente alle 5 pom. e si può acquistare in tutti i nostri locali di vendita al prezzo di 2 soldi; associandosi con 60 soldi al mese si può averlo franco a domicilio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 6.51. tram. 5.34. *Oggi*: Giorno intero. *Domani*: S. Mattia ap. — Termometro C. ore 7 ant. 8·7, 2 pom. 8.5, — Altezza bar. 750.6

In guardia. Un tale che dà ricetto ai sacerdoti ed alle suore di passaggio per la nostra città, per ingraziarsi chi lo paga, va in giro per le case domandando delle firme ad una petizione da presentarsi al ministero della publica istruzione a Vienna acciocchè — dice lui — *non vengano levati i Catechisti dalle scuole, deliberazione già presa a Vienna.*

Noi ci affrettiamo a dichiarare al publico, e specialmente alle donne dei rioni, che una simile risoluzione non venne *mai* presa e che *nessuno si è sognato di domandare l' abolizione dell' istruzione religiosa nelle scuole.*

Quello che l' albergatore vuole è la firma ad una adesione alla proposta Lichtenstein tendente a *ricondurre tutte le scuole in mano a sotto il dominio dei preti.*

E mentre mettiamo in guardia il publico ed invitiamo le popolane a non firmare una carta senza prima averla letta e senza aver ottenuto l' assenso del marito, avvertiamo che il modo con cui si cerca di ottenere delle firme a questa petizione è punibile dal Codice Penale, perchè le si ottengono mediante ingannevoli raggiri.

Pro-Patria. Alla Direzione del gruppo locale pervennero f. 5.10 dal „Circolo dei tre coltelli", nel quale importo sono compresi soldi 44 che un cavallo saltatore fece pervenire a mezzo di un aggregato.

Un ispettore delle ferrovie dello Stato a Trieste. A quanto rileviamo, il signor Storch, ispettore superiore del dipartimento commerciale delle ferrovie dello Stato, abbandonerà la sede centrale per prendere stabile domicilio nella città nostra, per occuparsi appunto della parte commerciale, come delle tariffe, trasporti ecc.

E' una nuova carica che speriamo possa tornare utile ai nostri interessi commerciali.

Spedale infantile. I sigg. Mégroz e Portier, negozianti di manifatture al Corso, nell' intendimento di dare una prova della loro simpatia alla Pia Istituzione, hanno elargito il ricavo della locazione del loro Stabilimento durante gli ultimi giorni di Carnevale f. 105 a favore dello Spedale Infantile. A questi egregi la Direzione rende grazie infinite.

La preghiera di Maometto, l' ammiratissimo quadro di Domenico Merelli, venne spedito a Vienna. Fu quella Società degli Artisti che ne ha fatto richiesta al Curatorio del Museo Revoltella perchè volesse accordare che quel magnifico dipinto figuri alla grande esposizione che s' aprirà fra pochi giorni, ed il Curatorio aderì alla richiesta.

Vedremo ora che dirà la critica della capitale austriaca sul lavoro del grande pittore italiano.

Ritardo ferroviario. Per un guasto alla macchina subentrato nelle vicinanze di Sant'Anna, il treno postale della ferrovia dello State, partito l' altra sera alle 5 3|4, dovette fermarsi colà due ore, donde derivò un ritardo di due ore anche per il treno che arriva qui alle 7.25.

Il „Remus" all' asta. Il piroscafo inglese naufragato presso la lanterna di Merlera negli scorsi giorni verrà venduto all' asta a Pola, lunedì 27 corr. con gli attrezzi ed il carico, il tutto diviso in nove lotti. L' incanto avrà luogo dalle 11 ant. alle 12 meridiane.

La conferenza di Paulo Fambri. Paulo Fambri è atteso fra noi quest' oggi prima del mezzodì.

La sua conferenza, come già fu annunciato, ha luogo questa sera alle otto nella sala della Filarmonico-Drammatica.

Il tema, lo si sa, è: *Legge cavalleresca e legge ordinaria.* Il biglietto d' ingresso è fissato ad un fiorino. Le sedie sono libere.

La lettura di Paulo Fambri, publicista egregio e forbito scrittore, è attesa dal nostro mondo con vivo interesse.

Società Filarmonico-Drammatica. Per evitare la coincidenza di serata col concerto del Circolo artistico che avrà luogo lunedì, l'academia della Filarmonica venne trasportata a mercoledì venturo.

Il programma sarà quanto mai attraente: vi agirà, a quanto rileviamo, la prodigiosa violinista decenne Giulietta Dionesi; ed alcuni fra i migliori artisti del Comunale. Anche Ermete Novelli - si dice - presterebbe l' opera sua recitando un monologo.

Circolo Artistico. Qualche particolare di più sul concerto di lunedì a sera:

Si produrrà il gentile quartetto delle signorine Marchini e Zarcovich, già applaudito meritamente, e vi saranno inoltre dei pezzi di canto e d' arpa eseguiti dalla sig.a Zvillichievich-Brunetti e dalla sig.na Wilde.

Si vuol dare a questo concerto una impronta tutta profumata di femminilità artistica. Sarà una nota nuova ed attraente.

Club Armonia. Questo giovane circolo ha dato iersera l' ultimo festino di ballo della stagione, ch' è riuscito veramente brillante.

Le signorine intervennero numerose in eleganti abbigliamenti. I signori erano tutti in marsina.

Le danze proseguirono animatissime fino alle due del mattino e gli intervenuti si divertirono cordialmente.

Alla quadriglia presero parte oltre 60 coppie.

In mare. Da Gibilterra si annuncia che il piroscafo *Tibor* è giunto colà con alcuni danni all'elice.

— Da *Zara* si telegrafa che il pielego italiano *S. Francesco*, cap. Mantovelli, carico di carbone, nel fare il viaggio da Sebenico ad Ortona, s'investì presso Melada e fu poi rimorchiato a Zara dalla cannoniera *Narenta*, con via d' aqua.

Incendio nelle carceri di via Tigor. Iermattina poco dopo le otto, alcune persone addette alla lavanderia della casa di detenzione in via Tigor, s' avvidero che dalle fessure d'un pezzo quadrato di muro, nel quale evvi una caldaia, col relativo fornello, usciva del fumo.

Da ciò dedussero che siccome di sotto al fornello c' era il pavimento, questo doveva essersi acceso.

Un guardiano andò quindi a chiamare i vigili dell' appostamento di Piazza Lipsia, i quali mandarono tosto un treno sopra luogo.

Colà giunti, i vigili constatarono infatti che il pavimento ardeva.

Si diede mano alacremente a demolire il muro ed estratta la caldaia si incominciò a spegnere l' impiantito. Il lavoro lungo e faticoso fatto soltanto per opera dei vigili di un appostamento sotto la direzione del capoposto Santo Zimole, durò circa fino alle undici.

Il danno ascende a circa 200 fiorini.

Movimento interrotto. L' altro ieri il treno diurno della ferrovia Erpelle lungo le rive dovette fermarsi alla riva Grumula, essendo il binario attraversato da un carro a due cavalli che il carradore vi aveva condotto in onta alle ammonizioni d'una guardia.

Il disobediente perturbatore fu denunciato.

Stagione d' opera al Politeama. Diamo per i primi una buona notizia.

A quanto rileviamo da fonte autorevole, avremo al Politeama nella stagione di primavera un buono spettacolo di opera.

L' impresario Cisotti avrebbe ceduto il teatro ad un impresario di Milano il quale darebbe tre opere e precisamente la *Gioconda*, il *Faust* ed una da destinarsi, probabilmente la *Carmen*.

Gli artisti sarebbero:

La signora Cattaneo per il *Faust*, le sorelle Stahl, il baritono Beltrami, che ha creato la parte di *Barnaba* nella *Gioconda* ed il tenore De Marchi.

Dirigerà l' orchestra, a quanto pare, il distinto maestro Alessandro Pomè.

Frodatore e sartorella. Sotto questo titolo la *Presse* di ieri narra nella cronaca dei tribunali la seguente storiella:

Verso la fine dell' anno decorso il locale ufficio di p. s. (in Vienna) veniva informato che l' assistente postale Filippo Edinger, da Edenkoben nel palatinato del Reno, era scomparso dopo aver defraudato l' importo di 2200 marchi.

„Ora, sul principio del mese corrente, scendeva all' albergo Feller, nella *Favoritenstrasse*, un giovanotto accompagnato da una graziosa signorina e vi s' inscriveva col nome di „Filippo Edinger, negoziante, da Mannheim, con cugina."

„Un agente di p. s., cui la giovane coppia aveva dato nell' occhio, fece delle indagini e scoperse che il sedicente negoziante era una sola persona coll' assistente postale Edinger, ricercato d'arresto.

„La signorina poi, come risultò più tardi, era una *sartorella* da Trieste, di nome Marietta Singer, con la quale lo Edinger aveva stretto relazione nelle sue gite che faceva a Trieste a scopi di trufferie e che l' aveva seguito a Vienna, sperando di trovar qui una posizione migliore che non avesse a Trieste.

„Oggi Filippo Edinger e Marietta Singer comparvero quali arrestati al cospetto del giudice penale del giudizio distrettuale di Alsergrund. Ambidue furono ritenuti rei di falsa denuncia e condannati l' Edinger a 5 giorni, la Marietta Singer a 24 ore d' arresto.

„Questa, scontata la pena, verrà messa a piede libero, mentre l' Edinger sarà trattenuto in arresto per essere a suo tempo consegnato al tribunale ricercante."

Fin qui il giornale viennese.

Ora noi siamo lieti di poter mettere le cose a posto, a tutta sodisfazione delle nostre sartorelle, troppo spesso ingiustamente calunniate.

La Marietta Singer dunque non fu mai sartorella a Trieste, ma è viceversa una persona sola con la servente Maria Singer, d' anni 31, da Lind, in Carintia.

A proposito della sparizione. La sparizione della Maria Zanier continua ad essere un enigma. Nessun dato ci consta sia venuto a galla per dare il bandolo della matassa.

A proposito, ci giunge una letterina nella quale le compagne di lavoratorio della Zanier ci pregano di publicare che quest' ultima non aveva mai servito in qualità di cameriera presso la signora Maranich, ma che la famiglia stessa è parente della madre della giovinetta.

Teatro Filodrammatico. Una prima rappresentazione di una comedia di Anton Giulio Barrili doveva certamente far riunire a teatro molte belle signore e signorine. Era naturale che si andasse ad udire un lavoro drammatico di quel simpatico romanziere che ha fatto passare tante belle ore, che ha fatto provare tante dolci sensazioni, che ha fatto piangere, che ha fatto gioire, dinanzi a quelle bellissime pagine dei suoi romanzi e che nelle ore quiete, serene della vita ha fatto vibrare così potentemente la corda del sentimento.

Barrili è il romanziere elegante, il romanziere delle signore, o meglio delle giovanette. Di lui, novellatore forbito, non c' è una pagina che non possa esser letta da una fanciulla, e le fanciulle che hanno meditato lungamente sul *Come un sogno*, adornano volentieri la loro biblioteca de' libri del fecondo scrittore ligure.

Ma come autore drammatico si andava a giudicare ieri il Barrili per la prima volta. E ciò aumentava la curiosità dell' uditorio.

La comedia è in quattro atti. L' azione si svolge a Roma; epoca presente.

Leo Lamperti, un giovanotto dell'alta società, affarista per eccellenza, ha una tresca amorosa con la contessa Giovanna di Castelbianco nel mentre corteggia la signorina Gabriella, figlia del senatore Manfredi.

Leo nella casa del senatore non è troppo gradito, causa il suo temperamento freddo e poco curante di tutto ciò che non sia affari di banca, ed il Manfredi gli fa comprendere chiaramente che la sua presenza non gli è punto piacevole.

Leo, in tale frangente, scrive a suo zio Cesare che si trova alle Carpinette, reduce dalle Indie e carico di sterline, pregandolo di venire a Roma perchè egli, come vecchio amico dei Manfredi,

le metta nelle buone grazie di questi. Lo zio viene, riannoda la vecchia amicizia, diviene un intimo di casa e con ogni mezzo cerca di aiutare il nipote. La bella e ricca ereditiera dei Manfredi è circondata da molti corteggiatori che aspirano alla sua mano e ancor più alla sua dote.

La contessa Giovanna approfitta di ciò: vedendo come lo zio abbia acquistato terreno e come sia nelle grazie di Gabriella, essendo ella innamoratissima del Lamperti, e vedendosi sfuggire l'adorato amante, influenza Gabriella, sua amica, affinchè pospenga Leo al conte Guidi, uno dei suoi corteggiatori che le chiede la mano; e tanto briga, che riesce a far nascere un duello tra Leo ed il suo rivale, duello nel quale quest' ultimo viene ucciso.

E alla fine del lavoro Leo sposa Gabriella, la quale, proprio a dir vero, sembrava più innamorata dello zio che del nipote.

- Questa, a larghi tratti, la tela.

La comedia di Barrili è così: ha tutti quelli immensi pregi che uno scrittore come lui profonde a larghe mani anche quando tenta il teatro; ha tutte le bellezze di una lingua fiorita, che fa così bene all' udito, che ricrea, che diverte e si ammira; e a questa forma seducente si aggiunge un dialogo scorrevole, pieno di uno spirito fine, elevato, frizzante, uno scoppiettio così bello che non si termina mai di ammirare pensando alla penna che scrisse.

Ma a tutte queste belle qualità, a questi indiscutibili pregi si contrapone il difetto non lieve, di avere pochissima o nessuna azione, e mancando della teatralità manca d' interesse e quella parte di publico che domanda le sensazioni forti, l'azione potente anche se non vera e giusta, che vuole essere scosso, come nei drami francesi, resta freddo freddo, si annoia ed ha anche il coraggio di zittire.

Ecco: *Zio Cesare* non è una vera comedia come è abituato ad intenderla il gusto del publico: è la pagina d'un libro trasportata sul teatro, con un atto preparatorio, e gli altri che completano il quadro.

I caratteri sono bene tratteggiati, lo *Zio Cesare* (Novelli) un uomo fiero, onesto, valoroso, un prode che si sacrifica e vive trent' anni nelle Indie per dimenticare un amore non corrisposto, pronto a tutto per un amico, un cuor d' oro, fiero della sua razza.

La *contessa di Castelbianco* (Lina Novelli) è una di quelle donne dell' alta società che portano lo stemma gentilizio dei padri con poca fierezza e passano dal salotto del marito a quello dell' amante con indifferenza; che amano questo dopo aver amato quello, pronte ad amarne un terzo dopo essersi vendicate di un abbandono; di quelle donne che credono di sentire molto ma nelle quali in realtà l' affetto è un fuoco d' arte che presto si spegne. Graziosa quella Gabriella Manfredi, una fanciulla di buon senso, che però è assolutamente assurda, quando alla fine della comedia propone allo zio Cesare di farla sua moglie; cosa poco e punto verosimile e non scusabile neppure con la leggerezza dell' età, perchè quella è una ragazza che durante il corso della azione ragiona bene e non dice delle corbellerie. Gli altri personaggi sono di contorno.

Il terzo atto, che è il migliore, ha delle scene bellissime, quella tra la contessa Giovanna e lo zio Cesare è un vero splendore.

E' pure di bellissima fattura quella dell' atto secondo, tra il conte di Castelbianco e lo zio Cesare.

Concludendo: un lavoro fine, grazioso pieno di spirito, in fondo al quale guizza con elegante sfumatura, una lieve satira alla gioventù moderna.

Ma è un lavoro poco teatrale ed alla massa del publico non va così facilmente.

Il quarto atto che, nel regno vicino aveva ottenuto un vero successo qui non potè essere gustato nella sua integrità in causa dei molti tagli praticati dalla Censura.

Dopo il primo atto un applauso ed uno caloroso dopo il terzo. Il resto passò freddamente.

L' esecuzione fu inappuntabile, specie da parte della coppia Novelli.

Anfiteatro Fenice. Molte risate ma non molta gente alla ventesimaterza dei *Fastidi* a cui prese parte nuovamente la sig.a Benini-Sambo completamente ristabilita.

Oggi riposo.

Un truffatore poetico. Davanti alla Corte presieduta dal signor A. Mosettig, giudici i consiglieri Sciolis, Werk e Mrach, publico ministero Defacis, comparve ieri Giovanni Predonzan fu Domenico, da Pirano, d'anni 38, già meccanico, ultimamente dispensiere sui vapori del Lloyd, ammogliato, con 3 figli.

Un tipo caratteristico, grasso, con un paio di mustacchi biondi, il Predonzan si esprime correntemente. Del resto, il Tribunale non è nuovo per lui: una volta è stato condannato per grave lesione corporale a due anni di carcere, poi un'altra volta per truffa a 10 mesi. Ieri, ricomparve in giudizio, accusato pure per truffa; ma la sua non è la truffa volgare, comune, che accadde ogni giorno, ma sente la passione costante dell' intrigo amoroso, dell' ardimento audace: ei cambia nome, scrive lettere amorose ardenti, fantasiose, che fanno ridere persino il cons. sig. Mrach; promette di sposare le ragazze, descrivendo le ebrezze di paradiso, e cerca con ogni mezzo di dar forma di verità, e quando riesce ad abbindolare una donna e carpirle denari, si ritrova di poi in Giudizio.

Così è accaduto a Giovanna Tenze. Lui, non le disse il suo nome, si presentò quale celibe, possidente di Pirano, e di nome Giovanni Micheli; la relazione fu lunga; avevano raccontato alla Tenze che era sposato, ma lei non ci credeva, persino, per dimostrarle il suo amore, si recò dal parroco di S.ta Croce, dove nacque la Tenze, e domandò l'estradizione dei documenti per poterla sposare.

Lui ammette di aver ricevuto dei denari, ma nega di averle taciuto di essere sposato. La sua difesa è volgare: la Tenze mi fidava denari - dice - perchè era innamorata di me, del resto — e qui si vede la sua bassezza — dirò ch'essa un giorno m' invitò a casa dei padroni dove serviva, e mi offerse di rubare un cassetto di gioielli. I fatti dimostrarono la falsità di quest' accusa, ma lui la ripete.

Il presidente fa dar lettura della corrispondenza amorosa tra il Predonzan e la Tenze, mentre l' accusato si trovava a Pola. Il cons. Sciolis ne legge un paio di frasi: „Ti prego di non negarmi „quello che ti domando, perchè facendolo tu mi ritroveresti sotto un caro „cipresso, e non sarei più ad amarti.....

Poi un'altra:

„Se non riceverò quanto ti domando, „io non sarò più sulla terra, e l'universo conterrà un infelice di meno — io „mi sarò ucciso. T'amo, t'amo, perdu„tamente t'amo...„

— T'amo - osserva il cons. Sciolis - è scritto con due *m*.

La danneggiata non comparve al dibattimento perchè ammalata. - Il P. M. fa una requisitoria breve, stringente: domanda tutta la severità nella commisurazione della pena; il difensore avv. Padovan cerca di mostrare il suo difeso ai giudici come un *Alfonso*, un mantenuto, e domanda le mitiganti per la moglie ed i figli innocenti.

La Corte, convinta della reità, condanna il Predonzan a tre anni di carcere, e lui non si adatta alla sentenza, ma ricorre.

Terzetto di truffatori. Tempo addietro, i sensali Angelo R. e Giacomo I. furono incarcerati per aver truffato ad un negoziante della nostra città un calesse del valore di 400 fiorini. Ieri l' autorità venne a conoscenza che essi avevano un complice: certo Luigi C. pure sensale, d' anni 47, il quale fu arrestato iermattina e posto a disposizione della punitiva giustizia.

Sul lavoro. L'operaio Pietro Ferluga, addetto alla fabrica di Macinatura dei fratelli Levi in via Media N.o 21, nel pomeriggio di ieri, mentre svitava un tampogno della caldaia a vapore, una fuga d' aqua bollente gli cagionò un' ustione al piede sinistro. La scottatura fu sì forte che il povero operaio dovette ricorrere alla cura dell'ospitale; venne accolto nel IV riparto.

Bel dormitoio. L' altra sera alle 10 e mezzo una guardia di publica sicurezza trovò nella casa N. 11 in via della Barriera vecchia, certi Giusto Bitesnik e Giovanni Krismann, ragazzi decienni, da Trieste, che dormivano pacificamente nel mondezzaio.

La guardia li destò e tenutili in custodia durante la notte, li consegnava iermattina ai loro rispettivi genitori.

Gli ammalati sulla via. In Piazza della Barriera vecchia ieri verso la una del pomeriggio il villico Lorenzo Sturm, d'anni 29, cadde a terra colpito da male improvviso. Una guardia accorsa in aiuto del sofferente, lo accompagnò al civico nosocomio.

Quelli degli orecchini. Giorni addietro ad una cuoca veniva rubato un paio d' orecchini d' oro del valore di fiorini 12.

Quali autori del furto furono eruiti ed arrestati ieri certi Antonio Vatt, di anni 22, magnano e Antonio Molk, facchino, d' anni 18.

E' passata la moda degli orecchini per gli uomini.

Fra un cocchiere ed un ragazzo. Un cocchiere di vettura publica, ieri, verso le quattro del pomeriggio, nell' atrio di una casa sita in piazza della Valle, se la prese, per futile motivo, con un apprendista calzolaio a nome Antonio Alvisio, e con un coltello gl' infisse all' avambraccio sinistro una leggera ferita, che il giovanetto andò a farsi medicare alla farmacia Miniussi. Il cocchiere prese la fuga.

Due denti in gola. Iermattina in piazza delle Legna insorse un'aspra rissa fra il facchino Antonio Kovaz, di anni 36 e l' arrotino Odorico Cechin. Il primo, con un colpo di chiave alla faccia del suo avversario, gli fece ingoiare due denti. E le guardie lo condussero in gattabuia.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1¦2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1422.

Ogni giorno una. Dal sarto.

— Potrebbe farmi un vestito?

— Perchè no. Come lo vuole?

— In quanto alla stoffa e alla fattura faccia lei, ma circa il pagamento lo vorrei sull' aria dell'„Anna Bolena".

— Come sarebbe a dire?

— Sa bene.., quel recitativo che dice: „Deh! respirar lasciatemi".

TEATRI.

Teatro Comunale. Riposo.

Anfiteatro Fenice. Compagnia Benini-Sambo. Riposo.

Teatro Filodrammatico. Compagnia Ermete Novelli. (Ore 7 3¦4) „Il deputato di Bombignac" - „Cicero pro domo sua".

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 23. ore 11 pomerid. Fuori Borsa. Credit 268.50 Ungh. oro 96.45. Chiusa manca.

Francoforte 23. Borsa serale. Credit 214.37. Staatsbahn 173.37 Lombarde 61 1¦4 Ferma.

Parigi 23. Boulevard. 82.03 93.80 Calma.

Borsa del 23 febraio. La più perfetta nullità anche nelle chiuse delle Borse estere, tutte invariate. Un po' migliore la carta russa. **Listino.** Napoleoni 10.03 1/2 a 10.04 1/2, Zecchini 5.87 a 5.89, Lire sterline 12.64 a 12.66 Lire turche 11.32 a 11.35 Londra 126.85 a 127.25, Francia 50.20 a 50.30 Italia 49 20 a 49 35 Banconote italiane 49 20 - 49 30 — Consols germaniche 62.15 a 62.30. — Rendita austriaca in carta 77.50 a 77.70 Rendita ungherese in oro 4 %, 96.35 a 96.55 detta in carta 5 %, 82.70 a 82.90 Credit 268.— a 269.— Rendita italiana 92 7¦8 a 93 1¦8.

Tip. del „Piccolo" dir G. Werk.
Editore, redattore, responsabile A. Rocco.

Il mistero del profugo

70

Cercarono nel gabinetto... Un gabinetto però senza la menoma apertura.

Rimaneva la finestra della camera dove era stato commesso l'omicidio.

I due assassini si consultarono, si compresero più ancora con lo sguardo che con la voce.

Era venuta la notte...

Un primo piano, ma da dove si poteva discendere con l' aiuto delle tendine.

Le strapparono e le riunirono, preparandosi a sospenderle al balcone.

Ma, fin dai primi passi in quella via di fuga, retrocessero spaventati.

Nel giardino, dianzi oscuro, si avanzava una brigata di sergenti di città, gli uni con una scala, che pareva dover essere applicata precisamente alla finestra, ultima speranza dei nostri due banditi.

Erano ritornati nell'interno. Smarriti, impazziti come due carnivori in una trappola, giravano, guardavano, cercando qualche uscita.

La porta si aprì dal di fuori, lasciando scoprire una seconda squadra simile alla prima, ma comandata da un capo i cui distintivi attestavano l'autorità.

Era il commissario di polizia.

. . . .

Il Meg dei Megs ha finito sul patibolo.

Alfonso è prigioniero del Governo, alla nuova Caledonia.

XIV.

Ricompense.

La vigilia di quello stesso giorno, lo abbiamo detto, era stata aperta l'esposizione di pittura.

Immenso successo, successo d' entusiasmo per il quadro di Leonardo e sopratutto per il ritratto di Carmelita.

Tutta Parigi aveva ammirato la grazia e la bellezza di questa; il talento, il genio di quello. Una rivelazione. Era l' avvenimento, era l' amore di una celebrità nuova.

La signorina del Rios aveva assistito prestando orecchio a tutti questi prognostici, a tutti questi elogi, che le inebriavano ad un tempo la testa ed il cuore.

L' indomani mattina aveva scritto a Leonardo, che la sera, alle otto, lo aspettava insieme alla madre, per congratularsi alla loro volta con lui.

Fu sotto l' impressione di questa lettera che Leonardo corse in casa di Filiberto Kuhn.

(Continua).

G. Henneberg a Zurigo
Deposito delle fabriche di seta (f. r. fornitore di corte). Vantaggioso luogo di comprita per privati di ogni genere di **STOFFE DI SETA** bianche, nere, e colorate. Campioni a richiesta. Porto postale doppio. Medio deposito circa 8000 pezze. (4015 a)

Ricercasi ragazzo di 15 anni per negozio ottico. Indirizzo al „Piccolo" (379)

Ricercasi servente che sappia far bene tutti i lavori domestici. Indirizzo al „Piccolo" (398)

Si ricerca ragazzo dai 14 ai 16 anni come scrivano e altre operazioni. Indirizzo al „Piccolo" (404)

Ricercasi agente commestibili. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del primo magazzino operaio cooperativo. Piazza delle Legna N. 11. Accettansi offerte a tutto 5 marzo p. v. (419)

Giovane che sia perfetto nella tenitura dei libri, e che abbia cognizione della lingua tedesca troverebbe pronto collocamento presso una primaria casa della Sicilia. Per informazioni rivolgersi da Leopoldo Tolentino, via Valdirivo N. 18 dalle ore 2 alle 4 del pomeriggio. (375)

Una famiglia cerca una ragazza che sappia lavorare a mano, che conosca pure la macchina Wehler e Wilson ed abbia poche pretese. Indirizzo al „Piccolo" (389)

Praticante di buona famiglia ricercasi per uso cancelleria. Indirizzo al „Piccolo" (414)

Affittasi bottega via Sanità. Rivolgersi Giorgio Attanasiula, via Madonna del Mare 10. (424)

Due camere-cesto, (ingresso libero) affittansi via Nicolò 25, III. (423)

D'affittare un' osteria unitamente la vendita di tutti utensili per modico prezzo in centrica situazione. Indirizzo al „Piccolo" (406)

Camera cucina affittasi via Conicoli 8. presso scuola via Kandler(412)

Bellissima stanza ammobiliata con stufa, II piano, vista sul mare, affittasi. Indirizzo al „Piccolo" (420)

Da vendere citera completa, lavamano, toilette. Indirizzo „Piccolo" (416)

Vendonsi due materassi crena a buon prezzo. Indirizzo al „Piccolo" (413)

Con 6000 fiorini si può associarsi ad una industria molto lucrosa e senza concorrenza, procurandosi una brillantissima posizione. Indispensabile l'opera del socio. Offerte sub „6000" fermo in posta. (421)

Acquisterebbesi un piccolo torno da dilettanti per lavori in legno. Offerte all'indirizzo G. Torcioli, all'amministrazione. (408)

Pulto da vendere metri 1.10 per 0.85. Indirizzo „Piccolo" (417)

Matrimonio Sz. Ritira fotografia. (425)

Achille. Ploe vint o sirocc, l'om che ai mude le un om da poc. (418)

Achille. Costantino amato, non amante, auguroti onomastico, da te non distante. Sol. (415)

Nuove patate, 12 Kuo. Via San Giovanni. (422)

Come? potrebbesi arricchire? Acquistando per fiorini 10 1¦2 in ventuna rata mesile di 50 soldi un viglietto Dombau. Estrazione primo marzo fiorini 75000 da Daniele Levi, Piazza Borsa. (380)

Approvato banco sovvenzioni sopra effetti publici a modicissimi interessi. Via San Nicolò N. 28 I p. (815)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della farmacia Rovis. (346)

Alito soave e denti sani mantiene l'Aqua anaterina della Farmacia Rondolini. Soldi 80 la boccetta. (369)

Il deposito della fabrica di panni fini di **Ferdinando Braun**
Vienna I. Werderthorgasse N. 17
si pregia partecipare che la nuova collezione per la stagione di primavera ed estate 1888, contenente una gran scelta di panni e stoffe di lana sarà pronta in breve. Quei signori sarti da uomo, che desiderano venga loro spedito un nuovo esemplare franco di spese sono invitati a rivolgersi quanto prima al suddetto Deposito, scrivendo indirizzo esatto, carattere, stazione postale ecc. 4556

Dr. Gustavo Fa[...]
Specialista per le malattie de[...] e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, I. [...]
Ordinazioni dalle 8 alle 4 po[...]
Gratuitamente dalle 9 alle 10 ant[...]

REFOSCO GENU[...]
Prima qualità
DEL DISTRETTO DI PA[...]
a soli 36 soldi al litro
nell' Osteria
in via Commerciale N[...]
vicino al Caffè Fabris.

Sovvenzioni e viglietti a rate
di qualunque importo, sopra Carte di [...] Biglietti di Lotterie, ecc., presso
Giuseppe Zolda[...]
TRIESTE, Ufficio Verifica di tutte le [...] ed Amministrazione del giornale „La [...]" di impetto al Palazzo Luogotenenziale.

Preparati rigenerant[...]
del med. stab. sup. Dr. Müller, sono [...] perati già da molti anni con brillante [...] cesso contro tutte le malattie dei [...] risultanti in seguito a sconvolgimenti [...] vosi (peccati giovanili) ecc. ecc. [...] contro la debolezza delle forze vitali [...] altri casi di debolezza ecc. che ne [...] la conseguenza. Specialmente provati [...] rigeneratori contro l'Impotenza. Pr[...] f. 3.10, per posta soldi 25 più per l'im[...]ballaggio.
Genuini solamente nel dep. principale
Farmacia S. Giorgio a Vienna
V Wimmergasse 33.
Deposito in **TRIESTE** presso G. B. [...]ZONI, farmacista via Sette Fontane. [...]

La CRÈME SIMO[N]
viene raccomandata da[i] rinomati medici di Pa[rigi], ovunque adoperata dalle [si]gnore eleganti. Questo [...] perabile fabricato [...]
in una notte
tutte le lentiggini, [...] le fenditure alle labbra [...] comparabile contro lo **screpolarsi della pelle**, il **rossore delle mani e del viso** [...] alla pelle una splendente bianchezza, [...] forza e la profuma.
La POUDRE SIMON ed il sapone [...] CRÈME SIMON posseggono il medesimo [...] fumo e completano le eccellenti qualità della CRÈME SIMON.
Inventore **I. SIMON, 36 rue de Provence Paris.** — **Trieste:** CARLO ZANETTI, [...] Nuov. 27. - AGENZIA ZULIN, Corso 31 [...]

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell' uomo pagati dall'istituzione della Società
● f. 51,608,261.41, ●
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET
Ufficio in Via Nuova N. 11, p. I (...)

La Filiale della Banca Unio[n]
TRIESTE
s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute.
a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 1/4 % con preavv. di 5 giorni
3 1/2 % " " " 12 "
3 3/4 % a quattro mesi fisso.
4 % à sei " "
pèr **Napoleoni** 2 3/4 % con preavv. di 20 giorni
3 % " " " 40 "
3 1/4 % " " " 3 mesi
3 1/2 % " " " 6 "
Il nuovo tasso d'interesse andrà in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 16 rispettivamente dal 28 ottobre 1887
a b) **IN BANCO GIRO** abbuonando il 3 % interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.
a c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d' ogni spesa per essi. — b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso 1/8 % di provvigione. — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4 1/2 % e 5 % della **Banca Commerciale Ungherese di Pest** e le lettere di pegno 4 % dell'I. R. Priv. **Banca Ipotecaria Austriaca di Vienna** al corso di giornata.
Trieste 11 ottobre 1887.